

Caos neve, Bertolaso contro Autostrade

Automobilisti intrappolati dalla Liguria al Piemonte, anche i treni in tilt

di Rosa Praticò

IL CAOS Autostrade bloccate in Piemonte, Liguria, Lombardia. Traffico paralizzato dalla neve a Milano. Nubifragi a Roma. Alta marea a Venezia. Istantanee di un centronord stordito dal maltempo. Centinaia di automobilisti nella notte tra venerdì e sabato

sono rimasti intrappolati, a causa di fitte neviccate, sulla A21 Torino-Piacenza, sulla A26 Voltri-Gravellona Toce, sulla A7 Milano-Genova e sulla A6 Torino-Savona. È qui che si sono verificati i disagi maggiori dopo che in poco più di due ore e mezzo sono caduti almeno 50 centimetri di neve. I tir hanno sbandato e si sono messi di traverso. Risultato: chiusi diversi svincoli e il tratto tra Mondovì e Altare. Per la gente in macchina anche 14 ore in coda al freddo e senza soccorsi. Quando nel pomeriggio di ieri, la situazione è ritornata lentamente alla normalità, alla disperazione e alla rabbia di chi era bloccato in auto si sono aggiunte le polemiche. «La verità è che il maltempo era previsto e segnalato a tutti... Purtroppo però alcuni funzionari delle Autostrade dormono e ancora una volta la viabilità si è dimostrata il tallone d'Achille» commenta il Capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso che ieri ha chiesto anche un incontro con tutti i soggetti chiamati a far fronte al-

l'emergenza. Ma la società Autostrade è anche nel mirino della Procura di Mondovì che ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, per interruzione di pubblico servizio e danni alle cose. L'Anas, intanto, ha annunciato

una commissione d'inchiesta intesa per accertare le eventuali responsabilità. La neve, poi, ha causato problemi anche sulle linee ferroviarie Genova-Ovada-Aqui, Savona-San Giuseppe, Genova-Arquata.

Il capo della Protezione Civile: «Era tutto previsto ma alcuni funzionari dormono»

Non migliore la situazione per il trasporto su rotaia a nord di Milano. Nel capoluogo lombardo la neve, che è caduta incessantemente dalla tarda serata di venerdì, ha spezzato i rami degli alberi che sono caduti sui binari interrompendo alcune delle linee elettriche che alimentano la rete tranviaria. Rallentamenti, invece, nel traffico aeroportuale di Malpensa dove, tuttavia, è stato garantito il 95% dei 300 voli programmati. Fatta eccezione per un black out di qualche secondo, anche lo scalo romano di Fiumicino è riuscito a limitare i disagi provocati dalla pioggia torrenziale che si è abbat-

tuta sulla Capitale (specie in zona Appia e Prenestina). Sembra invece ancora calma la situazione del Tevere, che resta sotto controllo. Praticamente sott'acqua anche Venezia dove ieri l'acqua alta ha raggiunto una punta massima di 132 cm sul medio mare. Ed è stata sommersa per il 70% del centro storico. Difficile, infine, la situazione delle campagne. Secondo stime provvisorie della Confederazione italiana agricoltori (Cia) i danni superano i 350 milioni di euro. Piemonte, Lombardia e Liguria, ma anche Umbria e Lazio le zone più colpite.



Milano, binari del tram bloccati da neve e rami spezzati Foto Antonio Calanni/Ap



Una foto della motonave Margaret capovolta Foto di Luca Zennaro/Ansa

Gasolio in mare rischio disastro

La Spezia, la bufera sbatte una nave contro la diga: nei serbatoi 85mila litri di diesel che sta fuoriuscendo

di Matteo Basile / La Spezia

Salerno

Guasto ai freni, treno uccide una passante

Un treno merci ha investito un gruppo di passanti ieri mattina a Salerno, in Piazza della Concordia. Il convoglio, che proveniva dal porto commerciale di Salerno, era diretto allo scalo merci della città. Una signora di 70 anni, Maria Teresa Paparella, è morta investita dal convoglio. Quattro persone sono rimaste ferite. Ancora da accertare la dinamica esatta dell'incidente, ma secondo i vigili del fuoco sembra che il treno abbia avuto un guasto ai freni e che si sia ribaltato all'altezza del lungomare Trieste, investendo alcune macchine parcheggiate, danneggiandone altre che passavano e investendo, appunto, l'anziana signora che non si è accorta dell'arrivo del convoglio.

«La situazione per ora è sotto controllo, ci sono stati solo piccoli sversamenti, ma ci preoccupa la tenuta dello scafo». Così Luigi Merlo, assessore ai Porti della Regione Liguria, dopo la riunione d'emergenza convocata nel tardo pomeriggio di ieri, per cercare di evitare il disastro ambientale nel golfo della Spezia a seguito dell'incidente della scorsa notte, quando la Margaret, nave battente bandiera Georgiana si è infranta contro la diga antistante il porto ligure.

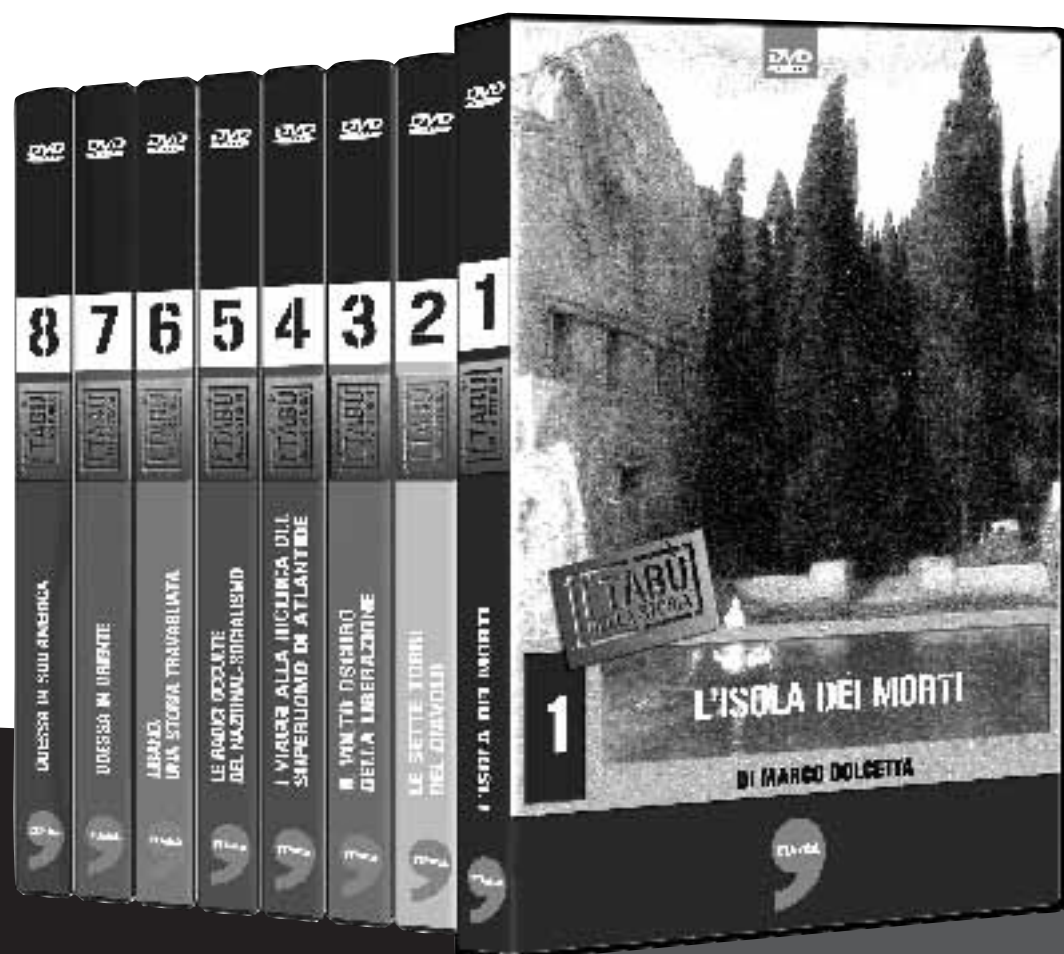
Bisogna fare in fretta prima che le casse di ritenuta si spaccino e il carico di 85 mila litri di gasolio si disperda in mare. Sarebbe un disastro, considerato che il cosiddetto «golfo dei poeti» è uno dei tratti di mare più caratteristici in Italia, parco naturale marino nelle vicine Cinque Terre e patrimonio dell'Unesco nella zona di Portovenere. I cinque mezzi anti inquinamento accorsi sul posto hanno potuto per tutta la notte solo monitorare la si-

tuazione, sperando che le condizioni meteo non peggiorassero. C'è poi il problema delle mitilcolture, una delle voci più importanti dell'economia locale e presenti nello specchio acqueo antistante l'incidente. Un vivaio è stato completamente distrutto dall'impatto con la nave, gli altri sono bloccati finché le operazioni di bonifica non saranno concluse. Operazioni che inizieranno questa mattina, quando i grandi mezzi anti inquinamento arriveranno sul posto.

Nell'attesa di sapere cosa accadrà c'è la consapevolezza che almeno per il momento poteva andare peggio. L'Sos dalla Margaret è partito alle 3,41 della scorsa notte. Per trarre in salvo gli uomini dell'equipaggio, alcuni in mare con i salvataggio, altri sulle scialuppe, sono dovuti intervenire due elicotteri della Capitaneria di Porto. Tutti e 13, ricoverati al pronto soccorso della Spezia, sono in buone condizioni di salute, anche se in stato di choc.

Il lato oscuro della storia.

8 dvd per raccontare e svelare I TABÙ DELLA STORIA.



L'Isola dei Morti di Arnold Böcklin, il quadro che diventerà una metafora simbolica del XX secolo, influenzando personaggi come De Chirico, Strindberg, Rachmaninov Hitler, Lenin e Majiakowskj.

La prima uscita "L'ISOLA DEI MORTI"
In edicola con l'Unità

l'Unità

Euro 10,90 + prezzo del giornale